

La comunicazione dei cambiamenti climatici



Contrordine. fa più freddo

Scienza Foto della Nasa mostrano aumenti della superficie rispetto al 2012

Ma i ghiacci del Polo Nord si stanno sciogliendo oppure no

“Attenzione, non è l'uomo la causa del riscaldamento del pianeta”

Ecco perché l'effetto-serra è solo una grossa bufala

«Con 2 gradi in più il mondo va in attivo»

“Spesso allarmistiche e fittizie le ipotesi sui cambiamenti climatici”

Le Cassandre del clima

Il grande imbroglio: clima globale e locale. Kyoto e i “mistati” dell'uomo

► LA TRAPPOLA «GREEN»

Gli studi sul clima fanno a pezzi l'aritmetica

KYOTO
È ARIA CALDA

CLIMA

Ma davvero il mondo sta scaldando troppo?

Il nuovo romanzo dello scrittore è dedicato al clima: “Occupiamoci di cose più serie, come l'Aids”

La favola della Terra più calda

COSA C'È DIETRO IL SUMMIT DI PARIGI

Clima, un vertice fondato sulle bugie

Il riscaldamento globale non dipende dalle emissioni. E l'energia rinnovabile è un flop

Gli obiettivi sul CO2 sono irrealizzabili»

“Tutte bugie

Le catastrofi sono naturali”

Il mistero della Terra che non si surriscalda più

Ecco perché l'effetto-serra è solo una grossa bufala

LEGGERE PER (NON) CREDERE: OGNI LUOGO DEL PIANETA SI RISCALDA IL DOPPIO DEL RESTO DEL PIANETA

Gli studi scientifici sul clima fanno ridere i polli

L'effetto serra: tante bufale bene inventate

Il riscaldamento globale non c'è

Il gelo record degli Stati Uniti divide gli esperti sul clima
“Altro che surriscaldamento”

Tutti sbagliati i calcoli sui gas serra

“i cambiamenti climatici che in minima parte risentono dell'attività dell'uomo, sono determinati essenzialmente da cause naturali”



La più grande menzogna dei nostri tempi ansiosi

L'aumento delle temperature indotto dall'uomo è un falso: non c'è nesso con le emissioni di CO2

Il clima non cambia

Caldo e freddo sono soltanto delle opinioni

Quando non c'era il terrorismo termico l'estate si batteva con ombra e limonata

Nella mia Puglia arsa dal sole il peggio che poteva capitare era non dormire o difendersi dalle ascelle sudate. Senza troppi patemi

IL GREEN È LA NUOVA PANDEMIA, VIA ALLE LISTE DI PROSCRIZIONE

CONTESTA I DOGMI SUL CLIMA: CENSURATO IL NOBEL IN CARICA

Come moltissimi altri scienziati, il fisico Clauser, insignito l'autunno scorso, non crede che il riscaldamento dipenda dall'uomo e che la CO2 sia dannosa per l'ambiente. Il Fmi cancella il suo intervento con una email. Il cerchio si chiude: allarmismo sui ricoveri «per caldo» negli ospedali

La CO2 è scesa a livelli troppo bassi Vanno fermati i piani anti emissioni

IL FLAGELLO DI OGNI ESTATE PIEGATO ALLA PROPAGANDA

PER IL TERRORISMO CLIMATICO ARRUOLANO ANCHE I PIROMANI

Tutti gli incendi sono dolosi e giornali e tv prima grandavano indignazione verso i responsabili. Ora però i criminali spariscono per far credere che sia fuoco che grandine facciano parte dell'apocalisse ambientale

Se aumenta la CO2 nell'atmosfera il clima non subisce nessun danno

Secondo i calcoli di due professori di fisica (Happer e van Wijngaarden), entro determinati livelli, l'incremento di anidride carbonica non peggiora l'effetto serra: non ci sono altre radiazioni da assorbire

Il terrorismo green divide anche i ministri

A giugno condizionatori spenti e 2,3° in meno del 2022

I dati di Terna mettono a tacere i catastrofisti: 25,4 miliardi di kWh risparmiati. Pesano le produzioni in calo ma pure le temperature

NON RAGIONANO PIÙ
LE MENZOGNE
SUL CLIMA
LA NUOVA
FEDE DEGLI
ECOCOMUNISTI

«Non c'è nessuna emergenza clima Fa più danni il rincaro dell'elettricità»

NON È SCIENZA, MA (CATTIVA) RELIGIONE

I DATI SUI CONSUMI SMONTANO LA FARSA DELLA SETTA CLIMATICA

All'onda di calore fa seguito un calo delle temperature al Nord con violente grandinate in Veneto. Riparte il circo dell'apocalisse colpa dell'uomo. Peccato che Terna certifichi un giugno di 2,3 gradi più fresco del 2022

Chi tifa contro l'Italia

I terroristi del clima

La sinistra usa dati falsi per enfatizzare l'ondata di caldo. L'obiettivo è attaccare la Meloni ma il solo risultato è danneggiare il turismo

«Il riscaldamento dipende dal Sole, ma l'Ipcc ignora gli studi che lo dimostrano»

L'esperto: «Le prove che abbiamo ridimensionano il ruolo della CO2 antropica. Il panel dell'Onu però censura le ricerche: ormai non ha più nulla di scientifico»

Il mito «temperatura media globale» non ha nessun valore scientifico

Perché non stiamo reagendo come dovremmo?
È anche un problema di comunicazione?
Quali sono le difficoltà nella comunicazione sul clima?

- 1) Difficoltà di comunicazione degli scienziati
- 2) La variabilità che confonde
- 3) Estremizzazione / drammatizzazione
- 4) Mancanza di preparazione sulle tematiche scientifiche
- 5) Giornalismo a tesi, che costruisce fiction
- 6) L'influenza degli interessi particolari
- 7) L'influenza di solide posizioni ideologiche
- 8) I nostri bias cognitivi

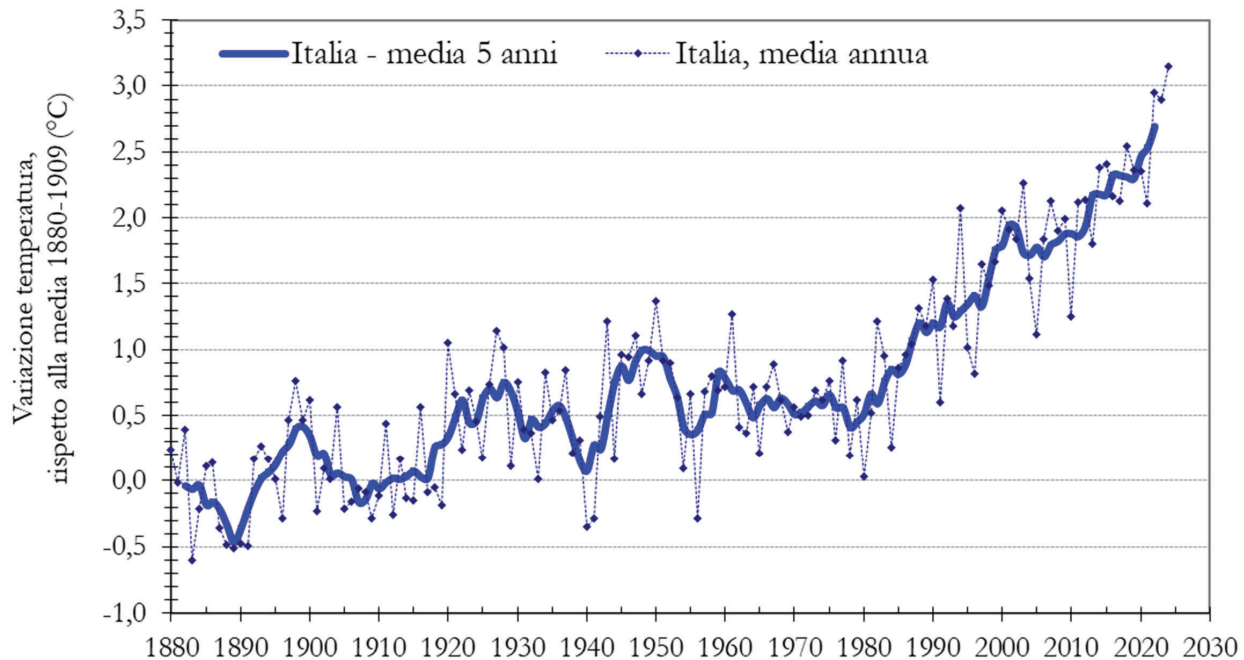
Come «raccontare» il cambiamento climatico?

1 - Difficoltà di comunicazione degli scienziati

Problemi frequenti nella comunicazione degli scienziati e dei “tecnici”:

- Razionalità, cerebralità
- Pignoleria, accuratezza estrema
- Scarsa conoscenza delle regole della comunicazione (es: tempi)
- Carenza di procedure consolidate di comunicazione per divulgare i risultati (es. comunicati stampa, interviste TV e web..)
- Carenza di attrattività, di fascino, di capacità di seduzione
- (rivalità, arroganza, presunzione...)

2 - La variabilità che confonde



Andamento delle temperature medie in Italia

(variazione rispetto alle media 1880-1909)

Fonte dati: ISAC-CNR

È agosto, ma sembra novembre

Fa così tanto caldo che a Cortina nevicava già

Dieci centimetri di fiocchi sulle Dolomiti, bora a 90 chilometri orari a Trieste, acquazzoni ovunque: il meteo smonta le balle sul riscaldamento globale

Il brivido della realtà

Riscaldamento del pianeta? Ma se fa freddo

Neve in montagna. E a Milano minima a 5°
Il termometro smentisce i gretini nostrani

LO SCIENZIATO

Il «riscaldamento globale»? I fatti sono lì a negarlo

Franco Battaglia

Il sogno comunista di esercitare il controllo totale sulla società e sui comportamenti individuali è fallito. Ma ci stanno provando con l'ambientalismo, ora evolutosi in Gretinismo. Siccome l'ambiente (...)



Riscaldamento globale,
[red box]: "Da quando hanno
lanciato l'allarme è venuto un
freddo.."

3 - Estremizzazione / drammatizzazione

Rit | Ambiente

"Entro il 2100 temperature saliranno di 4 gradi: sarà un'apocalisse"

Allarme Onu: «Salviamo la Terra»

Cent'anni e il mare sarà in città

NON SIAMO
UN PÒ TROPPO
SENSAZIONALISTI?

I LETTORI VANNO
TENUTI IN ALLARME
SENO' SI ADDORMENTANO
SUL WATER.



Fonte: Altan T. (2001) Anni Frolli. Einaudi ed.

**"Se non fermiamo la febbre della Terra
nel 2100 morti e coste sommerse ovunque"**

Stati Uniti. Vortice polare fa 16 vittime. Seimila voli cancellati

◻ In Montana la temperatura percepita ha raggiunto i -53 gradi. Il gelo si estenderà anche a Stati tradizionalmente più caldi, come Tennessee e Alabama. Migliaia di scuole chiuse e aeroporti in panne



L'era glaciale

► Il lago Michigan come appariva ieri. I sindaci hanno in alcune città vietato perfino di uscire in strada per "rischio congelamento".

4 - Carenza di preparazione sulle tematiche scientifiche

- Difficoltà a capire i concetti basilari della statistica (media, tendenza, tendenza significativa, probabilità)
- Difficoltà a capire la differenza fra emissioni e concentrazioni, fra correlazione e causalità, o concetti come "rischio", "inerzia", "soglie critiche", "variazioni non lineari", eventi "estremi".

**Tutti sbagliati
i calcoli
sui gas serra**

La Stampa, 1 luglio 2009

**Anidride carbonica
per la prima volta
in calo nel mondo**

I dati del 2009: una diminuzione, seppur minima

Agosto 2012

Scienza Foto della Nasa mostrano aumenti della superficie rispetto al 2012

Ma i ghiacci del Polo Nord si stanno sciogliendo oppure no?

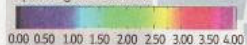
Più estesi ma secondo una ricerca «mai così sottili»

Per i ghiacci dell'Artico i dati appaiono a prima vista contrastanti: crescono o calano? Ora siamo nella stagione della riduzione e settembre è il momento che segna la minima estensione. Quest'anno, secondo le rilevazioni della Nasa, la superficie perduta non sarà da record come accadde l'anno scorso quando si è scesi ben al di sotto della media scandita tra il 1981 e il 2010, non raggiungendo neanche i quattro milioni di chilometri quadrati. Era il peggior valore registrato dagli anni Settanta.

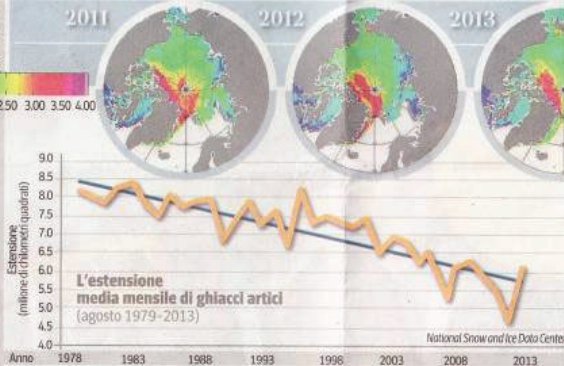
Nel 2013 l'estensione misurata è poco sopra i cinque milioni di chilometri quadrati, comunque un milione in meno rispetto alla media di riferimento degli ultimi trent'anni.

Il confronto

Spessore ghiaccio in metri



Dall'Artico arrivano notizie di segno apparentemente opposto, la superficie di Oceano coperta dal ghiaccio fotografata da un satellite della Nasa sembra aumentare, ma gli scienziati europei lanciano l'allarme sul volume e lo spessore dei ghiacci al Polo Nord, e in particolare di quelli più «sottili», che non sono mai stati così sottili.



L'immagine satellitare dei ghiacci artici scattata nel settembre del 2012 dalla Nasa



La stessa area fotografata nell'agosto 2013, con ghiacci in aumento di circa 2.600.000 km²

La sorpresa (contestata) dei ghiacciai più estesi

Corriere della Sera, 12/9/2013

5 - Giornalismo a tesi, che costruisce fiction

Danilo Taino / A che Prezzo

Lo strano caso dell'effetto serra

Dal 1998 la temperatura media della Terra non aumenta. Ma perché gli organismi preposti a tenerla sotto controllo mantengono toni allarmistici?



Corriere della Sera – Sette 11/10/2013

Ora, nell'attesissimo report di quest'anno, però, l'Ippc dedica ai 17 anni di temperatura piatta una semplice nota. A loro non sembra interessare: potrebbe mettere in discussione le teorie che hanno sostenuto per anni

9.4.1 Atmosphere 760

Box 9.2: Climate Models and the Hiatus in Global Mean Surface Warming of the Past 15 Years 769

9.4.2 Ocean..... 777

9.4.3 Sea Ice 787

9.4.4 Land Surface, Fluxes and Hydrology..... 790

9.4.5 Carbon Cycle..... 792

9.4.6 Aerosol Burdens and Effects on Insolation..... 794

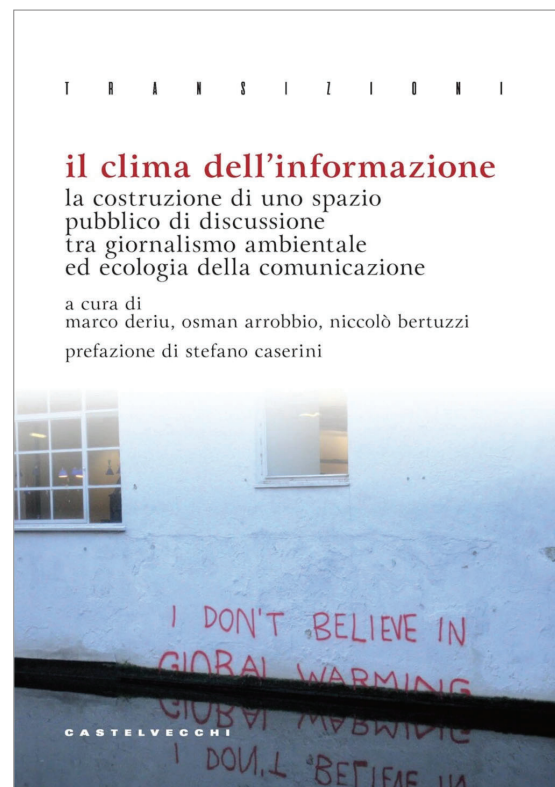
22 pagine



Climalteranti.it - La transizione energetica a Piazzapulita: l'inattivismo fra errori, falsità e brum-brum

6 - L'influenza degli interessi particolari

www.exxonsecrets.org



Come si capisce, non è facile decifrare in maniera chiara e precisa la complessa architettura di proprietà e influenze su cui si fonda l'informazione nel nostro paese e comprendere la natura e l'articolazione degli interessi che la condizionano, ma è un fatto che molte delle famiglie, delle imprese e delle holding sopra richiamate abbiano interessi nel settore immobiliare, del cemento e delle grandi opere, nell'ambito industriale e dell'automotive, nel comparto alberghiero e del turismo, e nel settore energetico. È evidente come questo contribuisca a definire la sensibilità e l'apertura del sistema informativo.

Deriu M. «Informazione ambientale ed ecologia della comunicazione». In Deriu M. Arrobbio O., Bertuzzi N. (a cura di), «Il clima dell'informazione». Castelvechi, 2026.

Tali contributi dovrebbero servire a garantire il pluralismo dell'informazione in Italia, giacché, senza questo tipo di finanziamenti, potrebbero rimanere attivi solamente i giornali dei pochi potenti gruppi editoriali sopra citati...

...Tra le varie analisi e proposte che si potrebbero fare, possiamo evidenziare come sarebbe opportuno che, nella determinazione di questi contributi, si tenesse conto non soltanto della distribuzione territoriale o della tutela delle minoranze linguistiche, ma che fosse introdotto anche un elemento legato allo spazio complessivo attribuito alle informazioni ambientali e climatiche. Questo incentiverebbe notevolmente lo spazio dedicato alle questioni ambientali...

C'è poi tutto il capitolo della presenza e del peso degli inserzionisti pubblicitari nel bilancio economico delle testate. In un'epoca di forte crisi del giornalismo tradizionale le entrate pubblicitarie rivestono un'importanza sempre più evidente, ma questo ovviamente contribuisce a rendere le testate condizionate o autocondizionate al fine di non far dispiacere a nessuno col rischio di perdersi importanti fonti di entrate

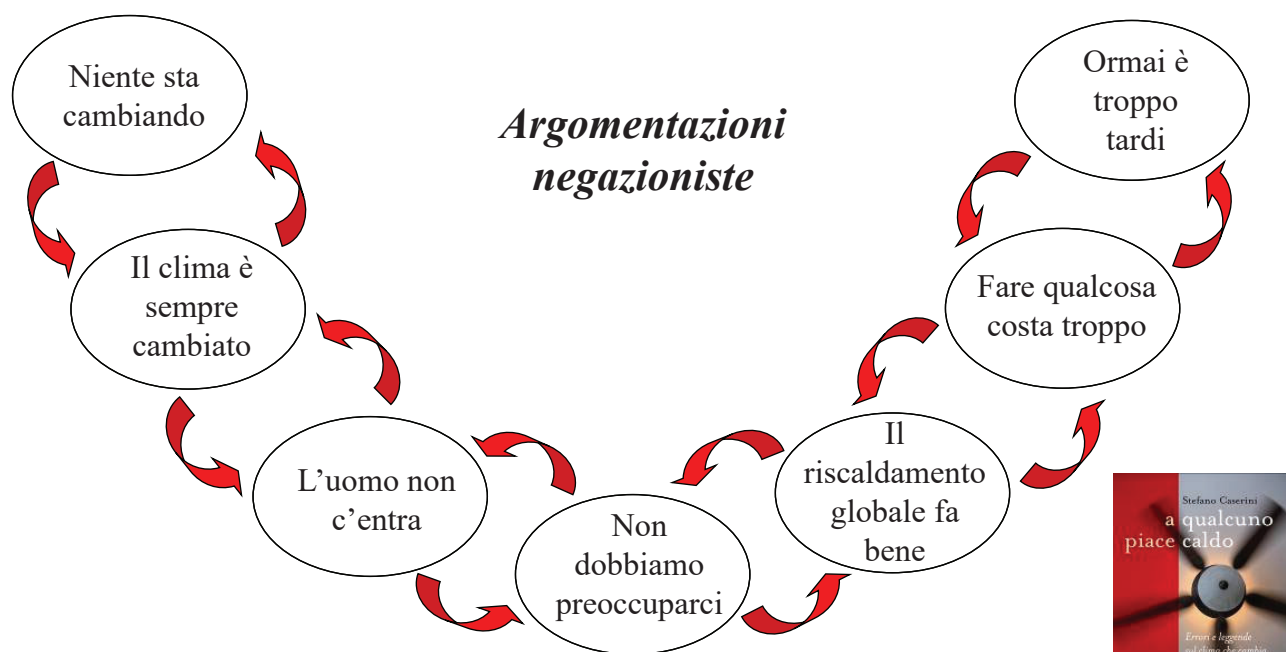
Deriu M. «Informazione ambientale ed ecologia della comunicazione». In Deriu M. Arrobbio O., Bertuzzi N. (a cura di), «Il clima dell'informazione». Castelvechi, 2026.

Anche senza pensare agli interessi costituiti, resta il fatto che i media funzionano selezionando alcune questioni riconoscendole come problemi sociali e ambientali, sollevandole al rango di notizie di interesse pubblico. Ma al contempo inevitabilmente dimenticano, ignorano, scartano o nascondono altre questioni. In questo senso è rilevante ciò di cui si parla, ma altrettanto — e forse di più — ciò di cui non si parla. Temi, questioni, idee, proposte che fuoriescono da schemi, interessi e abitudini consolidati. Quindi, per fare un buon giornalismo ambientale, è sempre necessario uno sguardo critico anche sui contesti e sulle cornici nelle quali lavoriamo, in modo da cercare di aprire degli spazi dentro e fuori dai perimetri che altri cercano di definire.

Deriu M. «Informazione ambientale ed ecologia della comunicazione». In Deriu M. Arrobbio O., Bertuzzi N. (a cura di), «Il clima dell'informazione». Castelvechi, 2026.

NEGAZIONISMO CLIMATICO

Rifiuto testardo e irragionevole di prendere atto delle evidenze scientifiche su cui la comunità scientifica ha raggiunto un consenso



Fonte: Caserini S. (2008) A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia, Edizioni Ambiente, Milano. Disponibile gratis su www.caserinik.it/aqpc



Origini del negazionismo

- esibizionismo
 - narcisismo
 - ricerca di visibilità
 - battaglia ideologica
 - difesa dell'attuale modello di sviluppo e produzione
 - conquista di spazio politico
 - difesa di interessi personali
 - compito del proprio posto di lavoro
-
- ragioni nobili ? (“bastian contrari”, in quanto ribelli, in quanto non omologati, un’“assicurazione contro tutti i fascismi”)
-
- dissonanza cognitiva
 - un conflitto con il presente, e la rimozione è un effetto
 - negazione del senso del limite

Le società spesso evitano di confrontarsi con realtà scomode e dolorose, mettendo in atto meccanismi di diniego consapevoli o inconsapevoli

C'è un diniego personale, ufficiale, culturale, storico

Il “negazionismo” funziona, perché rafforza la rimozione popolare, l'opinione pubblica non vede l'ora di essere rassicurata.

La comunicazione sul clima è difficile perché c'è una voglia diffusa di non credere alle evidenze scientifiche sui cambiamenti climatici

Cohen S. (2008), Stati di negazione. La rimozione del dolore nella società contemporanea, Carrocci, Roma.

Inattivisti del clima

Chi diffonde disinformazione, chi inganna, chi cerca di dividere gli ambientalisti, chi vuole rallentare le azioni, chi sparge disperazione e rassegnazione.

Le scalmane dell'Unione

E industriali e sindacati approfittano del caldo per spillare soldi al governo

Ci truffano anche sul clima

Oggi la Ue ratifica l'accordo sull'ambiente: costerà 484 miliardi l'anno per abbassare la temperatura di 0,05° entro il 2100. L'hanno votato solo 7 Stati su 28, ma cosa conta in Europa la democrazia?

Il terrorismo green divide anche i ministri

Ma quale boom dell'auto elettrica Ritornano pure le regine del diesel

Altro appello degli scienziati di Clintel-Italia: «La transizione verde non è una soluzione, anzi causa e aggrava problemi»

Il vero obiettivo delle Brigate Caldo: convincerci ad aprire il portafoglio

► BRUXELLES MATRIGNA

L'Europa confisca la casa agli italiani
Se non è green non si può vendere

Viaggio tra i lavoratori della Bosch colpiti dalla fine del diesel: "Hanno deciso di farci morire"

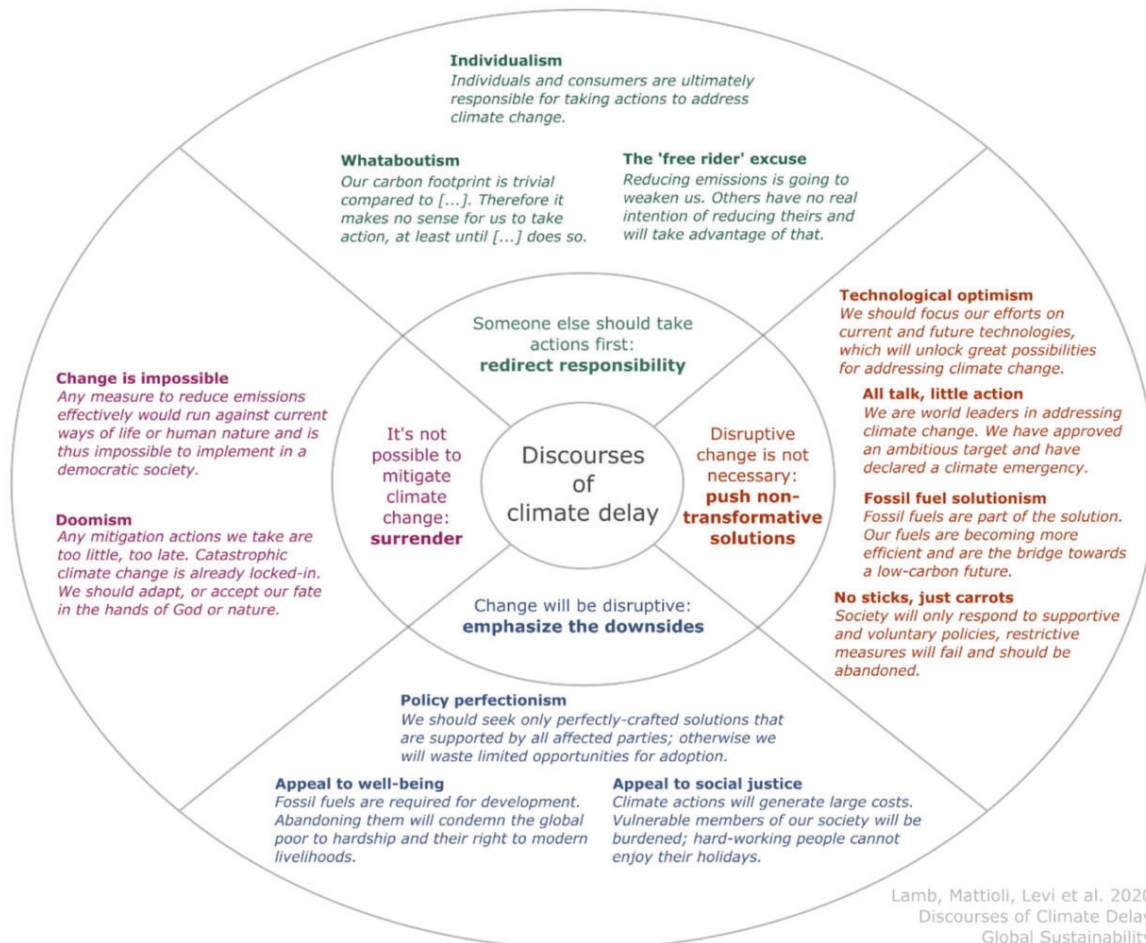
Cingolani: "La transizione ecologica potrebbe essere un bagno di sangue"

Intervista alla Stampa del ministro: "I cambiamenti radicali hanno un prezzo"

«Vi svelo le bugie della green economy»

Eurofregatura sul clima. E senza voto

500 miliardi per abbassare il termometro di 0,05 gradi



7 - L'influenza di solide posizioni ideologiche

Il cambiamento climatico è una grande questione etica e politica

I cambiamenti climatici hanno implicazioni rilevanti per molti settori economici e per la politica.

Per questi motivi il dibattito è “caldo” e molte sono le interferenze extra-scientifiche

8 - I nostri bias cognitivi

Le decisioni dell'homo oeconomicus violano sistematicamente alcuni principi di razionalità e sono guidate da una serie di bias cognitivi, sorta di scorciatoie dei processi di valutazione, che rendono più veloci, quanto erronee, le decisioni... Se le decisioni economiche e politiche, quanto i giudizi morali, sfuggono alla logica della completa razionalità... anche l'azione climatica richiede un approccio diverso dal semplice bombardamento dei fatti.

S. Fracasso. Fatti o valori: cosa conta nella percezione del rischio climatico? Climalteranti.it

Esempio: Bias di conferma: selezionare le informazioni che sostengono le proprie opinioni, ignorando quelle contrarie

Sintomi:

- Non andare in cerca di dati oggettivi
- Interpretare le informazioni in modo da confermare le nostre convinzioni
- Ricordare solo i dettagli che confermano le nostre convinzioni
- Ignorare le informazioni che mettono in discussione quello in cui crediamo



Come comunicare meglio la crisi climatica?

- 1) Tener conto che il linguaggio della scienza è molto diverso da quello della comunicazione giornalistica, in particolare della comunicazione televisiva
- 2) Tener conto dell'interlocutore, della sua impostazione ideologica e di cosa già pensa del cambiamento climatico

La scienza valorizza il dettaglio, la precisione, l'impersonale, il tecnico, il duraturo, i fatti, i numeri e l'avere ragione. Il giornalismo valorizza la brevità, l'approssimazione, il personale, il colloquiale, l'immediato, le storie, le parole e quello che accade proprio adesso. Ci saranno tensioni.

Quentin Cooper, BBC Radio 4, Material World

YALE PROJECT ON CLIMATE CHANGE COMMUNICATION

Global Warming's Six Americas Study

<http://climatecommunication.yale.edu/about/projects/global-warmings-six-americas/>

Definizione di 6 tipologie di “americano/a” (per quanto riguarda la considerazione dei cambiamenti climatici)

1. Allarmati
2. Preoccupati
3. Cauti
4. Disimpegnati
5. Dubbiosi
6. Negazionisti



Global Warming's Six Americas Study - Definizioni (da <http://uw.kqed.org/climatesurvey/alltypes.php>)

Alarmed People in the Alarmed group are convinced that climate change is happening, that humans are the main cause, and that it is a very serious threat. Global warming is a very important issue to them personally, they are very worried about it, and many believe that they have personally experienced its effects.

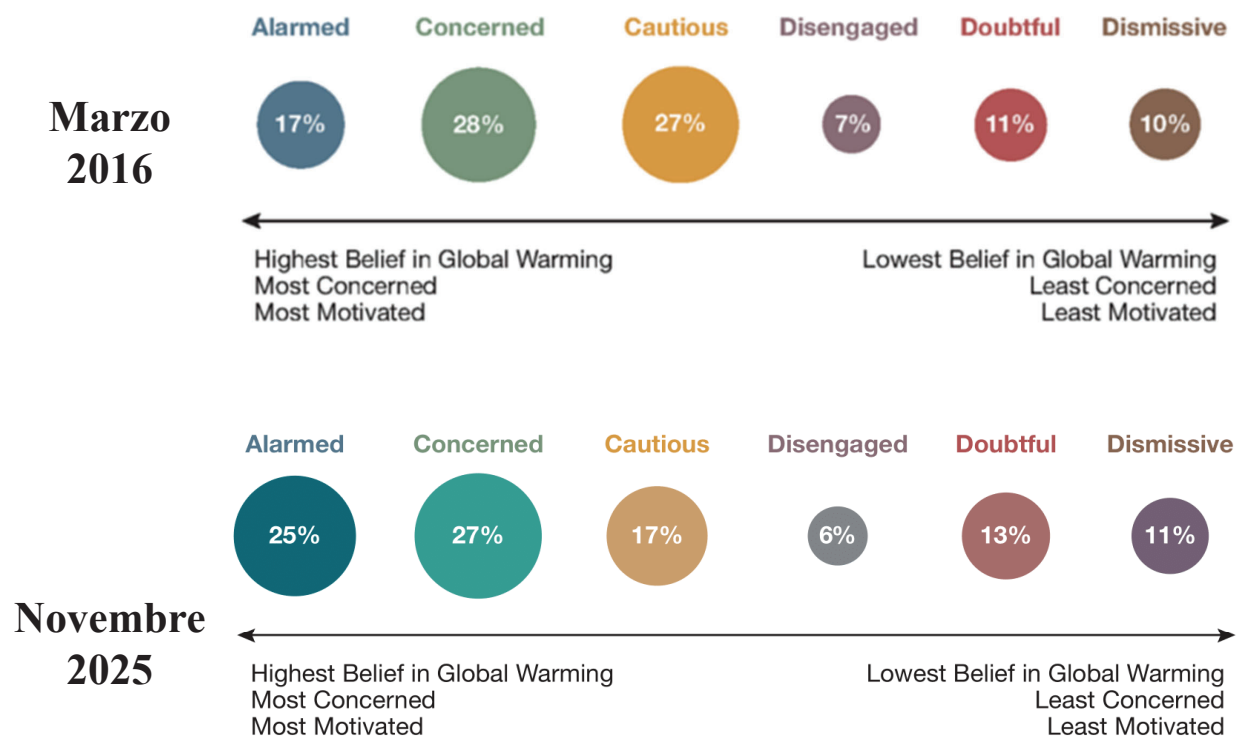
Concerned People in the Concerned group are convinced that global warming is happening, that humans are the main cause, and that it is a serious threat. Most of the Concerned say that they are somewhat worried about global warming and consider it somewhat to very important issue to them personally.

Cautious People in the Cautious group believe that global warming is happening, but are not entirely sure, with the majority saying they could easily change their mind. About half believe humans are the main cause, while half believe it is the result of natural changes in the environment

Disengaged People in the Disengaged group say they really don't know much about global warming. They are unsure whether it is happening, human or naturally caused, or a serious threat. Most have given the issue little thought or attention and most are not worried about it. Overwhelming majorities of the Disengaged say they simply don't know how much global warming will harm them, other people, or other species.

Doubtful People in the Doubtful group are almost evenly divided among those who believe that global warming is happening, those who don't, and those who don't know. If global warming is happening, however, most of the Doubtful say it is due to natural changes in the environment. Most are not very worried about it and say it is not an important issue to them personally.

Dismissive People in the Dismissive group believe that global warming is not happening, and if it is, it is caused by natural changes in the environment. Most believe there is a lot of scientific disagreement about the issue, while others believe that there is agreement among scientists that global warming is not happening. Most of the Dismissive are not worried about global warming at all and say it is not an important issue to them personally.



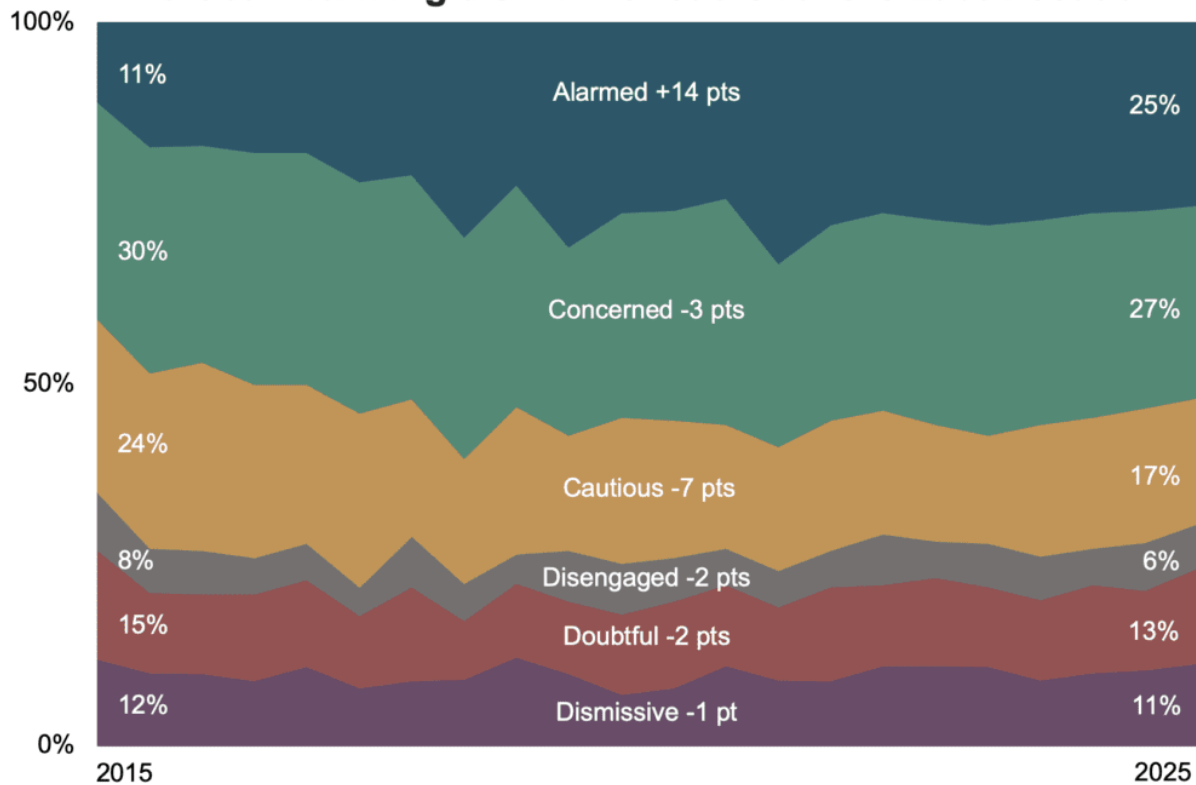
Global Warming's Six Americas, November 6–14, 2025

Base: 1,146 U.S. adults

Source: Yale Program on Climate Change Communication;

George Mason University Center for Climate Change Communication

Global Warming's Six Americas Over the Last Decade



Base: 25,064 U.S. adults. Data include 22 waves of national surveys spanning March 2015 – November 2025.

Source: Yale Program on Climate Change Communication;
George Mason University Center for Climate Change Communication

Come sensibilizzare e attivare i Six Americas?

Audience % *	About	Outreach Tip	Activating the Six Americas
Alarmed 13%	Convinced that global warming is happening, caused by humans, and a serious and urgent threat.	The Alarmed do not need additional information about global warming. What they are looking for is guidance on how they can do more as individuals to conserve energy and reduce harmful climate impacts.	Engage their tendency toward political activism. Only a quarter of the Alarmed have been active in the past year.
Concerned 26%	Believe global warming is a serious problem and support a national response, but are less personally involved.	The Concerned are in need of more information about global warming and are most likely to trust scientific messengers. One of their primary motivations for reducing emissions is to provide a better life for their children and grandchildren.	Guide and spark their tendency for consumer activism. The Concerned don't know yet how best to focus this form of engagement.
Cautious 29%	Believe global warming is a problem, but not urgent, and are unsure whether it is human caused.	The Cautious pay the least amount of attention to environmental news and perceive global warming as a low priority. They are more receptive to messages about cost savings and prefer to receive information via images and	Demonstrate the current impacts of climate change on the ground in their community and in other places in America that they care about.

Audience % *	About	Outreach Tip	Activating the Six Americas
Disengaged 6%	Do not know much about global warming or whether it is happening, and do not think much about it.	The Disengaged are politically inactive, with less education and lower incomes, and are the least knowledgeable about global warming. As a fairly religious segment that is open-minded about the issue, faith-based messages may have traction.	Convince them that people, especially America's least financially well-off people, are the most at risk for being harmed by climate change.
Doubtful 15%	Not sure whether global warming is happening, but believe that, if it is, it is natural and a distant threat.	The Doubtful hold individualistic values and do not see global warming as a problem. However, they do view energy efficiency measures as prudent and support policies that promote U.S. energy security.	Communicate that the vast majority of scientists are convinced by the evidence that climate change is real, and human caused this time. {Note: this is an important objective with all of the audiences.}
Dismissive 10%	Believe global warming is not happening and that it is probably a hoax.	The Dismissive feel informed and are convinced that global warming and its impacts do not exist. They are consumers of political news sources that reflect their existing viewpoints and strongly oppose government intervention.	Do not needlessly anger them by being disrespectful to their views.

Il tema dei cambiamenti climatici travalica i confini della scienza

I cambiamenti climatici hanno implicazioni rilevanti per molti settori economici e per la politica.

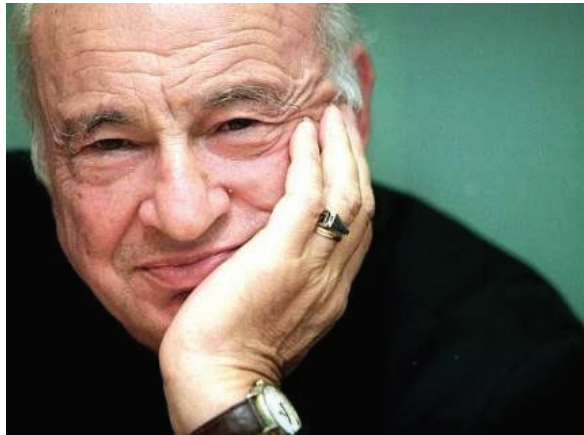
La crisi climatica ha una dimensione sistemica, è in larga parte di un problema di giustizia, di equità, una questione etica.

Inoltre, comporta conseguenze sulla sfera personale, dei singoli comportamenti

Per questi motivi il dibattito è “caldo” e molte sono le interferenze extra-scientifiche

La crisi climatica si sovrapporrà con altre crisi
(finanziarie, energetiche, economiche, geopolitiche, democratiche)

Il cambiamento climatico è una grande questione etica e politica, è fortemente legata alla disuguaglianza dei redditi, dei patrimoni e nell'accesso alle risorse



*“I problemi importanti sono sempre complessi e, spesso,
sono pieni di contraddizioni.
Bisogna quindi affrontarli globalmente, con saperi diversi
che debbono interagire fra loro”.*

Edgar Morin

Global Warming of 1.5 °C

An IPCC special report on the impacts of global warming of 1.5 °C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty.

" Pour ce qui est de l'avenir, il ne s'agit pas de le prévoir, mais de le rendre possible. "
– Antoine de Saint Exupéry, *Citadelle*, 1948

SPM	Summary for Policymakers
1	Framing and Context
2	Mitigation pathways compatible with 1.5°C in the context of sustainable development
3	Impacts of 1.5°C global warming on natural and human systems
4	Strengthening and implementing the global response
5	Sustainable Development, Poverty Eradication and Reducing Inequalities
G	Glossary

«Per quanto riguarda il futuro, non si tratta di prevederlo, ma di renderlo possibile»

Antoine de Saint Exupéry, *La Cittadella*, 1948

Università di Parma – Anno Accademico 2025-2026

Corso di cambiamenti climatici

Prof. Stefano Caserini

Fine del corso